

Solidarietà & lavoro



La Camera di Commercio si allea con la Fondazione Comunitaria per promuovere 70 tirocini da 500 euro al mese per tre o sei mesi

di LAURA DE BENEDETTI

-LODI-

«LA SOLIDARIETÀ genera lavoro»: è lo slogan con cui Camera di Commercio e Fondazione Comunitaria hanno unito risorse economiche (per 130 mila euro) e di rete per promuovere una settantina di tirocini di circa 500 euro al mese, per periodi da 3 o 6 mesi, rivolti a giovani tra i 18 e i 29 anni (ma in alcuni casi anche fino ai 40). Prima, però devono essere le aziende stesse o le associazioni no profit a rivolgersi rispettivamente all'ente camerale e alla Fondazione, per «offrire» tirocini (e usufruire, così, gratuitamente, o, nel caso delle imprese, aggiungendo un eventuale corrispettivo volontario, del personale pagato con i fondi messi a disposizione dai due enti).

NEL FRATTEMPO, gli utenti senza lavoro, tra cui giovani che hanno appena concluso la scuola, potranno rivolgersi ad uno qualsiasi

dei cinque enti accreditati per formazione e servizi lavoro inseriti nel progetto (Ial-Cisl, CS&L-Microcosmi, Galdus, Cesvip, Elfi-Confortigianato; sedi e riferimenti, nei prossimi giorni, saranno pubblicati sui siti www.lo.cam-com.gov.it;

CHI NE PUÒ USUFRUIRE

Ragazzi tra i 18 e i 29 anni

ma in alcuni casi fino ai 40

L'input spetta ad aziende e associazioni

www.fondazioneiodi.org) e presentare i propri curriculum. In dettaglio, la Fondazione Comunitaria mette a disposizione delle onlus 100 mila euro per 50 tirocini di 6 mesi (più persone nel caso in cui i mesi di impiego in alcuni progetti fossero inferiori) a 400 euro al mese per giovani tra i 18 e i 29 anni. La Camera di Commercio 30 mila euro per 20 tirocini di 3 mesi a 500 euro al mese per per-

sone tra i 18 e i 40 anni, da effettuarsi presso aziende iscritte all'ente. «Per le aziende e le onlus è un'opportunità di avere ragazzi a costo zero e per i ragazzi è un'occasione di inserirsi nel mondo del lavoro e di fare esperienza, con la speranza, magari, di una conferma o di un prolungamento dell'attività - commenta Domenico Vitaloni, presidente della Fondazione Comunitaria - l'altro valore aggiunto è di aver messo in rete alcuni enti formatori o che erogano servizi che, in genere, operano un po' in concorrenza tra loro. È un modello già sperimentato con grande successo nella gestione del cibo, che ha portato poi ad un centro di raccolta unico, con benefici per tutti, dando corso ad un «modello lodigiano» che non esiste in altre realtà». «In un momento di crisi questo progetto mette a sistema nuove risorse - sottolinea Paola Esposito, segretaria generale della Camera di commercio - è ormai un dato di fatto che le borse lavoro cominciano a diventare strumento per entrare in azienda».

laura.debenedetti@ilgiorno.net

